

## 712 - BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2015

### RETIAMBIENTE S.P.A.

#### DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: PISA PI VIA ARCHIMEDE  
BELLATALLA 1

Numero REA: PI - 175320

Codice fiscale: 02031380500

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

#### Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL .....	2
Capitolo 2 - VERBALE .....	18
Capitolo 3 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA .....	19
Capitolo 4 - RELAZIONE SINDACI .....	28

**RETIAMBIENTE S.P.A.****Bilancio di esercizio al 31-12-2015**

<b>Dati anagrafici</b>	
<b>Sede in</b>	VIA ARCHIMEDE BELLATALLA 1 - 56121 PISA (PI)
<b>Codice Fiscale</b>	02031380500
<b>Numero Rea</b>	PI 000000175320
<b>P.I.</b>	02031380500
<b>Capitale Sociale Euro</b>	120.000 i.v.
<b>Forma giuridica</b>	Societa' per azioni
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	381100
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con socio unico</b>	no
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	no
<b>Appartenenza a un gruppo</b>	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

v.2.2.4

RETIAMBIENTE S.P.A.

## Stato Patrimoniale

	31-12-2015	31-12-2014
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Valore lordo	45.217	5.947
Ammortamenti	12.612	3.568
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>32.605</b>	<b>2.379</b>
II - Immobilizzazioni materiali		
Valore lordo	712.400	0
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>712.400</b>	<b>0</b>
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Altre immobilizzazioni finanziarie	13.470.980	0
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>13.470.980</b>	<b>0</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>14.215.985</b>	<b>2.379</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.457	3.236
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.252	10.511
<b>Totale crediti</b>	<b>13.709</b>	<b>13.747</b>
IV - Disponibilità liquide		
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>73.174</b>	<b>94.039</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>86.883</b>	<b>107.786</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>14.302.868</b>	<b>110.165</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	120.000	120.000
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Versamenti in conto aumento di capitale	14.183.380	0
Varie altre riserve	(1)	(1)
<b>Totale altre riserve</b>	<b>14.183.379</b>	<b>(1)</b>
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(31.661)	(26.326)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	(10.906)	(5.334)
Utile (perdita) residua	(10.906)	(5.334)
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>14.260.812</b>	<b>88.339</b>
<b>D) Debiti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	42.047	21.826
<b>Totale debiti</b>	<b>42.047</b>	<b>21.826</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>		
<b>Totale ratei e risconti</b>	<b>9</b>	<b>0</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>14.302.868</b>	<b>110.165</b>

v.2.2.4

RETIAMBIENTE S.P.A.

## Conto Economico

	31-12-2015	31-12-2014
<b>Conto economico</b>		
A) Valore della produzione:		
5) altri ricavi e proventi		
altri	29	0
Totale altri ricavi e proventi	29	0
Totale valore della produzione	29	0
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1	0
7) per servizi	2.619	6.398
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	9.043	0
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	9.043	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	9.043	0
14) oneri diversi di gestione	1.013	960
Totale costi della produzione	12.676	7.358
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(12.647)	(7.358)
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
altri	0	1
Totale proventi	0	1
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	0	1
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	(12.647)	(7.357)
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte anticipate	1.741	2.023
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(1.741)	(2.023)
23) Utile (perdita) dell'esercizio	(10.906)	(5.334)

## Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2015

### Nota Integrativa parte iniziale

#### Premessa

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, evidenzia una perdita d'esercizio pari a Euro 10.906

#### Attività svolte

La Vostra società, come ben sapete, ad oggi, ha il compito di svolgere le attività preparatorie, organizzative, accessorie e strumentali al conferimento dei beni da parte dei soci ed al successivo ampliamento del suo capitale ad un socio industriale per svolgere la gestione integrata dei rifiuti. La società risulta ancora inattiva

#### Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Durante l'esercizio non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, codice civile.

I fatti di rilievo, seppure la conoscenza non sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci del presente bilancio e quelle del bilancio precedente, sono i seguenti:

- il Dott. Stefano Monticelli divenuto sindaco effettivo a seguito delle dimissioni del Dott. Carlo Guelfi è stato confermato nella carica nella prima Assemblea utile tenutasi nell'occasione dell'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2014 ed è stato nominato sindaco supplente il Dott. Paolo Palombelli;
- in data 28 Dicembre 2015 si è tenuta l'Assemblea dei soci avanti il Notaio, Dott. Massimo Cariello, che nella parte ordinaria ha riconfermato nel suo incarico l'Amministratore Unico, Prof. Dott. Marco Frey, mentre nella parte straordinaria ha deliberato l'aumento di capitale scindibile mediante conferimenti in natura fino a concorrenza della somma complessiva di € 14.183.380,00. Tra il 28 dicembre 2015 e il 31 dicembre 2015, sono stati eseguiti i previsti conferimenti in natura nel rispetto dei termini e conformemente a quanto risultante dalla relazione di stima redatta dall'esperto indipendente ai sensi dell'art. 2343-ter co. 2 lett b) c.c.. Il 14 gennaio 2016, la delibera dell'assemblea di aumento del capitale sociale è stata iscritta nel Registro delle Imprese di Pisa e il 13 febbraio 2016 (entro i 30 giorni dall'iscrizione della delibera di aumento del capitale ai sensi degli artt. 2440 co. 5 e 2343-*quater* c.c.), l'amministratore unico ha eseguito la verifica dei conferimenti e ha iscritto anch'essa nel Registro delle Imprese di Pisa.

#### Criteria di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione. A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per

interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e / o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

A seguito dell'esecuzione dei previsti conferimenti entro il 31 Dicembre 2015 la società ha acquisito al patrimonio sociale i beni e partecipazioni. Se l'esecuzione dei conferimenti è divenuta efficace entro la fine dell'esercizio 2015, l'aumento del capitale è però divenuto efficace solo il 14 gennaio 2016 con l'iscrizione della delibera nel registro delle imprese che ha efficacia costitutiva *ex art. 2436 co. 5 c.c.*. L'aumento del capitale sociale nominale risulterà quindi dal bilancio 2016.

A fronte di ciò il valore delle partecipazioni e delle attrezzature trova riscontro non direttamente nel capitale sociale, bensì, in una riserva del patrimonio netto denominata "Riserva in conto aumento di capitale". Ciò a testimonianza del fatto che l'iter procedimentale dell'aumento di capitale segue una sequenza cronologica di eventi così come riportata nei fatti di rilievo verificatasi dopo la chiusura dell'esercizio a formazione progressiva.

Proseguendo la società alla luce dei fatti appena descritti si è interrogata in merito all'obbligo di redazione del bilancio consolidato in quanto dall'aggregazione dei valori delle società conferite risulterebbero superati i parametri previsti ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs 127/1991 addivenendo ad una risposta negativa per i seguenti motivi:

- 1) le partecipazioni conferite dai comuni-soci sono allo stato partecipazioni di controllo, ma una volta terminata la gara prevista per la selezione del soggetto privato che sottoscriverà l'aumento di capitale, il percorso già previsto da ATO Toscana Centro, prevede la fusione per incorporazione di tutte le società controllate in RetiAmbiente. Visto che l'obbligo di redazione del bilancio consolidato non sussiste quando l'impresa controlla solo imprese che possono essere escluse dal consolidamento perché le loro partecipazioni sono detenute esclusivamente allo scopo della successiva alienazione, è possibile affermare che le partecipazioni detenute dalla società controllante sono anch'esse escluse dal consolidamento poiché le medesime sono detenute esclusivamente allo scopo di procedere alla fusione per incorporazione e quindi transitoriamente - come avviene nell'ipotesi di detenzione strumentale all'alienazione - e con la mera finalità di compiere un iter procedimentale predefinito e che, stante le previsioni, dovrebbe concludersi entro l'anno 2016 (artt. 27 comma 3-bis e 28 comma lett. D);
- 2) soprattutto l'obbligo di redazione del bilancio consolidato non sussiste quando l'impresa controlla solo imprese che possono essere escluse dal consolidamento perché non è possibile ottenere tempestivamente le necessarie informazioni (artt. 27 comma 3-bis e 28 comma 2 lett. C) d.lgs. n. 127/1991). Proprio perché il controllo è stato acquisito in prossimità della chiusura dell'esercizio (tra il 28 e il 31 dicembre 2015) non è stato possibile reperire i bilanci delle società neo-controllate entro tempi compatibili con la redazione del progetto di bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, che - ai sensi dell'art. 41 d.lgs. n. 127/1991 - devono entrambi essere depositati presso la sede della società durante i 15 giorni che precedono l'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio.

## Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c.)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2014 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

### **Deroghe**

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

### **Immobilizzazioni**

#### *Immateriali*

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento sono stati iscritti nell'attivo e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi.

### **Crediti**

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

### **Debiti**

Sono rilevati al loro valore nominale.

### **Imposte sul reddito**

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

L'Ires anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

## Nota Integrativa Attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le Immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione economica e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

In dettaglio:

- I costi di impianto e ampliamento sono stati iscritti nell'attivo del bilancio, con il consenso del collegio sindacale, in considerazione della loro utilità pluriennale poiché relativi ai compensi notarili ed agli oneri accessori relativi all'aumento di capitale scindibile deliberato in occasione dell'Assemblea Straordinaria dei soci e tenutasi in data 28 Dicembre 2015. L'ammortamento è calcolato in cinque anni a quote costanti.

### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni immateriali sono dettagliati nella seguente tabella.

	Costi di impianto e di ampliamento	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>		
Costo	5.947	5.947
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.568	3.568
Valore di bilancio	2.379	2.379
<b>Variazioni nell'esercizio</b>		
Incrementi per acquisizioni	39.269	39.269
Ammortamento dell'esercizio	9.043	9.043
Totale variazioni	30.226	30.226
<b>Valore di fine esercizio</b>		
Valore di bilancio	32.605	32.605

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al valore di conferimento così come determinato in base alla delibera di aumento del capitale sociale avvenuta in data 28 Dicembre 2015 e sottoscritte al 31 Dicembre 2015.

Il valore iscritto è stato determinato con perizia di stima redatta ai sensi ex art. 2343 ter c.c. dal sig. Giorgio Beretta per conto della società BDO Italia S.p.A. corrente in Milano, Viale Abruzzi n. 94, C.F./P.I. 07722780967



Il dettaglio è riportato nella tabella seguente:

- Automezzi: Euro 375.100
- Centri di raccolta: Euro 261.000
- Contenitori: Euro 76.300

Non sono conteggiati ammortamenti sui beni conferiti in quanto i medesimi sono stati contestualmente concessi in uso ai conferenti per proseguire nello svolgimento del servizio.

### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>			
Valore di bilancio	-	-	0
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
Incrementi per acquisizioni	337.300	375.100	712.400
Totale variazioni	337.300	375.100	712.400
<b>Valore di fine esercizio</b>			
Valore di bilancio	337.300	375.100	712.400

### **Immobilizzazioni finanziarie**

#### PARTECIPAZIONI VALUTATE AL VALORE DI CONFERIMENTO

Le partecipazioni possedute dalla società sono state oggetto di girata azionaria da parte dei soci in data 28 Dicembre 2015 a margine dell'assemblea straordinaria che ha deliberato l'aumento di capitale sociale aperto e scindibile la cui definitiva conclusione si è avuta con il deposito della delibera presso la competente CCIAA in data 14 Gennaio 2016 e la seguente determina dell'Amministratore Unico ai sensi ex art. 2343 quater cc e sono state iscritte fra le immobilizzazioni in quanto rappresentano un investimento duraturo e strategico trattandosi di partecipazioni finalizzate al conseguimento dell'operazione prevista dall'atto costitutivo.

Le partecipazioni sono iscritte al valore determinato con perizia di stima redatta ai sensi ex art. 2343 ter c.c. dal sig. Giorgio Beretta per conto della società BDO Italia S.p.A. corrente in Milano, Viale Abruzzi n. 94, C.F./P.I. 07722780967.

#### Partecipazione nelle società

- Elbana Servizi Ambientali (ESA) S.p.A. (C.F./ P.I. 01280440494) Euro 1.228.997
- ASCIT Servizi Ambientali S.p.A. (C.F./P.I. 01052230461) Euro 1.604.997
- ERSU S.p.A. (C.F./ P.I. 00269090460) Euro 2.206.997
- GEOFOR S.p.A. (C.F./ P.I. 01153330509) Euro 8.429.989

### Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale Partecipazioni
<b>Variazioni nell'esercizio</b>		
Incrementi per acquisizioni	13.470.980	13.470.980
Totale variazioni	13.470.980	13.470.980
<b>Valore di fine esercizio</b>		

v.2.2.4

RETIAMBIENTE S.P.A.

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale Partecipazioni
Valore di bilancio	13.470.980	13.470.980

## Attivo circolante

Prima di procedere all'analisi delle singole voci dettagliamo nel prospetto che segue la composizione e la comparazione dell'attivo circolante nei due esercizi considerati.

Descrizione	31.12.2014	31.12.2015	Variazioni
Rimanenze			
Crediti verso clienti			
Crediti v/imprese controllate			
Crediti v/imprese collegate			
Crediti v/controlanti			
Crediti tributari	3.236	1.276	(1.960)
Imposte anticipate	10.511	12.252	1.741
Crediti verso altri		181	181
Attività finanziarie non immobiliz.			
Disponibilità liquide	94.039	73.174	(20.865)
<b>Totale</b>	<b>107.786</b>	<b>86.883</b>	<b>20.903</b>

Le voci delle rispettive componenti a cui si ritiene di dare rilievo sono di seguito singolarmente commentate.

### Attivo circolante: crediti

Trattandosi di crediti vantati nei confronti dell'erario sono iscritti in bilancio secondo il loro valore nominale e, pertanto, non si è ritenuto di dover eseguire accantonamenti a un fondo rischi poiché non vi è motivo di preoccupazione per l'esigibilità dei crediti stessi.

### Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.236	(1.960)	1.276	1.276	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	10.511	1.741	12.252	-	12.252
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	-	181	181	181	-
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>13.747</b>	<b>(38)</b>	<b>13.709</b>	<b>1.457</b>	<b>12.252</b>

### Attivo circolante: disponibilità liquide

#### Variazioni delle disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo e si tratta delle somme giacenti sull'unico conto corrente di cui dispone la società presso la BCC Banca di Pisa e Fornacette

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	94.039	(20.865)	73.174
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>94.039</b>	<b>(20.865)</b>	<b>73.174</b>

La diminuzione del deposito bancario rispetto all'anno precedente è da mettersi in relazione con i pagamenti fatti relativi a spese relative ad anni precedenti già stanziati nei relativi bilanci.

Non esiste un saldo di cassa poiché la società non ha somme giacenti se non quelle presso l'istituto di credito bancario già citato.

### Informazioni sulle altre voci dell'attivo

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti iscritti nell'attivo circolante	13.747	(38)	13.709	1.457	12.252
Disponibilità liquide	94.039	(20.865)	73.174		

Il totale dell'attivo è aumentato, principalmente, a seguito della capitalizzazione delle spese notarili relative alla delibera di aumento di capitale sociale tenutasi in data 28 Dicembre 2015

## Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Le variazioni nelle voci patrimoniali passive sono così riepilogate:

A) Patrimonio netto	Euro	14.260.812
B) Fondi per rischi e oneri	Euro	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	Euro	0
D) Debiti	Euro	42.047
E) Ratei e risconti	Euro	9

Totale Passivo	Euro	14.302.868
----------------	------	------------

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo.

### **Patrimonio netto**

Il capitale sociale, pari ad Euro 120.000, interamente sottoscritto e versato, è composto da n. 120.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 e non ha subito alcuna variazione nell'esercizio.

Tuttavia (e in ottemperanza a quanto previsto dall'OIC n. 28) va precisato che il mancato aumento di capitale nel 2015 è dovuto essenzialmente alla circostanza che la delibera di aumento di capitale del 28 dicembre 2015 è stata iscritta nel Registro delle Imprese di Pisa solo 14 gennaio 2016 con conseguente efficacia dell'aumento di capitale a partire solo dal 14 gennaio 2016 e quindi dall'esercizio 2016. Pertanto, i valori dei beni e delle partecipazioni già efficacemente conferite poco prima della chiusura dell'esercizio 2015 risulteranno iscritte tra le riserve del patrimonio netto e, in particolare, tra le c.d. "Altre riserve" *sub specie* di "Riserve in conto aumento capitale", con la conseguenza che, dal bilancio 2015, risulterà un aumento del patrimonio netto, ma non un aumento del capitale sociale nominale.

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
<b>Capitale</b>	120.000	-	-		120.000
<b>Altre riserve</b>					
<b>Versamenti in conto aumento di capitale</b>	0	14.183.380	-		14.183.380
<b>Varie altre riserve</b>	(1)	-	-		(1)
<b>Totale altre riserve</b>	(1)	14.183.380	-		14.183.379
<b>Utili (perdite) portati a nuovo</b>	(26.326)	-	5.335		(31.661)
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	(5.334)	5.334	-	(10.906)	(10.906)
<b>Totale patrimonio netto</b>	88.339	14.188.714	5.335	(10.906)	14.260.812

### **Dettaglio varie altre riserve**

v.2.2.4

RETIAMBIENTE S.P.A.

Descrizione	Importo
<b>Totale</b>	(1)

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
<b>Capitale</b>	120.000		B,C
<b>Altre riserve</b>			
<b>Versamenti in conto aumento di capitale</b>	14.183.380	Conferimenti in natura	A,B
<b>Varie altre riserve</b>	(1)	Arrotondamento	
<b>Totale altre riserve</b>	14.183.379		
<b>Utili portati a nuovo</b>	(31.661)		
<b>Totale</b>	14.271.718		

### **Debiti**

I debiti sono iscritti al valore nominale.

### Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
<b>Debiti verso fornitori</b>	3.586	38.461	42.047	42.047
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	2.240	(2.240)	-	-
<b>Altri debiti</b>	16.000	(16.000)	-	-
<b>Totale debiti</b>	21.826	20.221	42.047	42.047

### **Informazioni sulle altre voci del passivo**

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
<b>Debiti</b>	21.826	20.221	42.047	42.047
<b>Ratei e risconti passivi</b>	0	9	9	

## **Nota Integrativa Conto economico**

I costi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

La società ad oggi non ha generato ricavi non avendo svolto alcuna attività

### **Costi della produzione**

A sintetico commento dell'andamento economico dell'esercizio precisiamo quanto segue:

#### **Costi per servizi**

I costi per servizi ammontano ad Euro 2.619 e rispetto all'esercizio sono diminuiti di circa il 60 %.

#### **Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali**

L'incremento degli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni immateriali è dovuto ai costi notarili ed accessori sostenuti per l'aumento di capitale aperto scindibile deliberato con assemblea straordinaria del 28 Dicembre 2015.

#### **Oneri diversi di gestione**

La posta comprende voci la cui entità è poco significativa quali:

- Imposta di bollo	Euro 109
- Tassa vidimazione registri	Euro 310
- Diritti camerali	Euro 594

Gli oneri diversi di gestione non hanno subito variazioni significative rispetto allo scorso esercizio.

### **Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate**

#### **Imposte correnti differite e anticipate**

Le imposte sono stanziare in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio. Lo stato patrimoniale e il conto economico comprendono le imposte differite calcolate tenendo conto delle differenze temporanee tra l'imponibile fiscale e il risultato del bilancio.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate nel rispetto del principio della prudenza e solo se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

La società è in procinto di terminare entro il proprio esercizio il progetto che dovrebbe portare all'ingresso di un socio privato per poi avviare la gestione operativa della raccolta dei rifiuti per cui a quel punto diventerà esecutivo il piano industriale che prevede la generazione di ricavi tali che giustificano lo stanziamento delle imposte anticipate

Tale voce è determinata unicamente dalle perdite di esercizio e l'ammontare relativo alle imposte anticipate di competenza è specificato nelle apposite tabelle esplicative riportate di seguito:

## Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
<b>Perdite fiscali</b>			
<b>dell'esercizio</b>	21.872		
<b>di esercizi precedenti</b>	29.180		
<b>Totale perdite fiscali</b>	51.052		
<b>Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza</b>	51.052	24,00%	12.252

## **Nota Integrativa Altre Informazioni**

### **Compensi amministratori e sindaci**

Non ci sono compensi spettanti all'Amministratore Unico ed ai sindaci per l'anno 2015



## **Nota Integrativa parte finale**

Si conferma che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica e le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti. La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

Relativamente alla perdita di esercizio, l'organo amministrativo propone di rinviarla all'esercizio successivo stante il già definito iter procedimentale che ha portato all'esecuzione dei conferimenti (già efficace da questo esercizio 2015) e che porterà (dal prossimo esercizio 2016) all'aumento di capitale sociale, già citato tra i fatti rilevanti accaduti nel corso dell'esercizio, che diverrà pari ad Euro 14.303.380

Si rimane ovviamente a disposizione per fornire in assemblea i chiarimenti e le informazioni che si rendessero necessarie.

L'Amministratore Unico ritiene, Signori Soci, che l'attività svolta sia tale da dimostrare che il mandato da Voi affidato è stato assolto con serietà, precisione e puntualità e, quindi, dopo aver esposto i fatti amministrativi e gestionali più rilevanti dell'esercizio appena concluso, le premesse e le positive prospettive per quello entrante, Vi invita ad approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2015 e tutti gli allegati che lo accompagnano

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Pisa, lì 5 Aprile 2016

L'amministratore unico  
Prof. Dott. Marco Frey

## **RetiAmbiente S.p.A.**

### **Verbale di assemblea deserta del 27 aprile 2016**

Oggi, 27 aprile 2016, presso la sede sociale in località Ospedaletto – Pisa, Via Bellatalla n. 1, alle ore 8.30

premesso

che come da avviso del 12 Aprile 2016 era prevista in prima convocazione per questo giorno l'assemblea ordinaria degli Azionisti della Società per deliberare sul seguente

ordine del giorno

- 1) Comunicazioni dell'Amministratore Unico;
- 2) Relazione del Collegio Sindacale ex art. 2408 c.c.;
- 3) Nomina (ove occorrer possa) e determinazione della durata della carica dell'Amministratore Unico;
- 4) Approvazione Bilancio chiuso al 31 Dicembre 2015: delibere inerenti e conseguenti;
- 5) Nomina membri del Collegio Sindacale;
- 6) Determinazione dei compensi dell'Amministratore Unico e del Collegio Sindacale ai sensi degli artt. 2389 e 2402 c.c. e delle norme speciali in materia;

Trascorsa un'ora da quella prescritta nell'avviso di convocazione, risultando presente soltanto il Prof. Dott. Marco Frey in qualità di Amministratore Unico e la verbalizzante, Dott.ssa Maria Francesca Zuddio, mentre risultano assenti giustificati i membri del Collegio Sindacale e non risultando presente alcun azionista, viene constatato che in assenza delle maggioranze sociali previste dalla normativa civilistica l'assemblea non è validamente costituita e, pertanto

**dichiara**

che la stessa è andata deserta.

Il Verbalizzante  
Maria Francesca Zuddio

*IL SOTTOSCRITTO DOTT. MATTEO TRUMPY ISCRITTO ALL'ALBO DEI DOTTORI COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI DI LIVORNO AL N. 413 AI SENSI DELL'ART.31 COMMA 2-QUINQUIES DELLA LEGGE 340/2000, DICHIARA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO E' CONFORME ALL'ORIGINALE DEPOSITATO PRESSO LA SOCIETA'.*

Via Archimede Bellatalla, località Ospedaletto n. 1 - 56100 Pisa  
Capitale Sociale 14.303.380,00 i.v.  
C.F./ P.IVA 02031380500

RETIAMBIENTE S.P.A

**RETIAMBIENTE S.P.A**

Sede in VIA ARCHIMEDE BELLATALLA 1 - 56121 PISA (PI) Capitale sociale Euro 14.303.380,00 I.V.

**Verbale di assemblea deserta del 11 MAGGIO 2016**

L'anno 2016, il giorno 11 del mese di Maggio alle ore 9:30, in Pisa, presso la sala regia del Comune di Pisa, si è tenuta, in seconda convocazione, stante la seduta deserta del giorno 27 aprile 2016, l'assemblea ordinaria della società **RETIAMBIENTE S.P.A** per discutere e deliberare sul seguente **ordine del giorno:**

- 1) Comunicazioni dell'Amministratore Unico;
- 2) Relazione del Collegio Sindacale ex art. 2408 c.c.;
- 3) Nomina (ove occorrer possa) e determinazione della durata della carica dell'Amministratore Unico;
- 4) Approvazione Bilancio chiuso al 31 Dicembre 2015. Delibere inerenti e conseguenti;
- 5) Nomina membri del Collegio Sindacale;
- 6) Determinazione dei compensi dell'Amministratore Unico e del Collegio Sindacale ai sensi degli artt. 2389 e 2402 c.c. e delle norme speciali in materia;

Nel luogo e all'ora indicata risultano fisicamente presenti i signori:

Prof. Dott. Marco Frey, Amministratore Unico

e

Dott. Juri Scardigli, Presidente del Collegio sindacale

Dott.ssa Claudia Laudanna, Membro effettivo del Collegio sindacale

A sensi di Statuto assume la presidenza il Prof. Dott. Marco Frey, Amministratore Unico, e verificata la regolarità della convocazione, consta la presenza dei rappresentanti dei Comuni (Sindaci o loro delegati) come da registro presenze di cui all'Allegato A per n. 16 Comuni presenti e per un totale di azioni rappresentate pari al 63,75% del capitale.

Il presenti chiamano a fungere da segretario la Dott.ssa Maria Francesca Zuddio.

Costituito così l'ufficio di presidenza, il Presidente fa constatare che, essendo presenti l'Amministratore Unico, il Collegio Sindacale ed essendo andata deserta l'Assemblea in prima convocazione indetta per il 27 aprile 2016 alle ore 8:30 presso la sede sociale in Pisa, Via Bellatalla, 1, la seduta odierna è da ritenersi valida, poiché risulta regolarmente convocata e secondo quanto previsto dallo Statuto essendo in seconda convocazione è regolarmente costituita qualunque sia la parte di capitale sociale rappresentata.

---

RETIAMBIENTE S.P.A

Il Presidente chiede se qualcuno intende dichiararsi non informato sugli argomenti all'ordine del giorno. Ottenuto il consenso alla trattazione degli argomenti, il Presidente dichiara la seduta atta a deliberare e richiama brevemente i punti all'ordine del giorno, passando subito dopo alla relativa trattazione.

**Punto n. 1: Comunicazioni dell'amministratore unico.**

Il Prof. Dott. Marco Frey, quale Amministratore Unico, riassume gli eventi occorsi dall'ultima assemblea del 28 dicembre 2015 e informa i presenti che già dal mese di gennaio ha iniziato a incontrare i presidenti e amministratori unici delle sette società che hanno conferito o intendono conferire le proprie azioni come da verbale dell'assemblea del 28 Dicembre 2015, con l'obiettivo di individuare e valorizzare le sinergie possibili e allo scopo di esercitare il ruolo di coordinamento e controllo conferitogli dal codice civile. Aggiunge che il 14 gennaio 2016 ha incontrato insieme ai presidenti anche i direttori delle stesse società, che in seguito si sono radunati autonomamente.

Proseguendo, passa ad illustrare alcune delle azioni sinergiche messe in campo fino al momento dell'assemblea: la prima riguarda l'integrazione dei sistemi di controllo di gestione, attività suggerita da presidenti e direttori. Spiega che ad una prima analisi era emersa al riguardo una situazione decisamente migliorabile, conseguentemente è stato deciso di organizzare un percorso comune con un docente della università di Tor Vergata per una sperimentazione con l'uso di SAP in *cloud*, prodotto di SAP Germania e più leggero di quello tradizionale, che costituisce un giusto compromesso tra le diverse esigenze emerse. Conclude affermando che il costo dell'intera operazione sarà limitatissimo e coglie l'occasione per esplicitare ai presenti che RetiAmbiente, grazie a un contributo proporzionale alle quote (al momento limitato alle quattro società che hanno già perfezionato il proprio conferimento), si è dotata della liquidità necessaria alle spese indifferibili. Il budget è stato concordato con i presidenti e messo a disposizione della controllante attraverso prestiti infruttiferi ed è destinato a coprire gli oneri professionali, in particolare le spese notarili per i conferimenti e le spese per i consulenti fiscali e legali ed, almeno in parte, il costo dei progetti di integrazione come per l'appunto quello del controllo di gestione.

L'amministratore unico comunica ai presenti che un ulteriore progetto di integrazione previsto è quello che riguarda la centralizzazione dei processi di gestione del personale in capo alla società che già ora amministra internamente il servizio, senza oneri ulteriori, anzi con un risparmio determinato dal fatto che si potranno risparmiare i costi per l'esternalizzazione dell'attività, senza rinunciare a un supporto esterno nella consulenza specialistica e con una sola unità di personale interno di interfaccia per ciascuna delle società. Il Prof. Frey sottolinea che tale iniziativa è a costo zero e a beneficio dell'intera società e asserisce che non gli dispiacerebbe se l'assemblea si esprimesse sulle modalità scelte per rendere RetiAmbiente più robusta prima dell'ingresso del socio privato. Continua rimarcando che ci sono altre potenziali sinergie che saranno ulteriormente approfondite e per le quali si riserva di informare l'assemblea nelle prossime riunioni.

Infine, l'amministratore unico conclude le sue comunicazioni informando i presenti di una piccola operazione simbolica di immagine di RetiAmbiente che vedrà la partecipazione della società con un

---

RETIAMBIENTE S.P.A

contributo minimo finalizzato a realizzare la pulizia dai rifiuti dell'isola di Montecristo. Subito dopo passa la parola a Franco Borchì, direttore dell'Ato Toscana Costa, perché informi i presenti sul percorso che porterà alla fusione per incorporazione.

Borchì prende atto del quadro prefigurato da Frey, ma aggiunge che è importante avere chiaro che la struttura di RetiAmbiente è comunque provvisoria e che il percorso intrapreso deve essere concluso in tempi brevi e con metodologie già da tempo definite. Aggiunge, anzi, che è il momento di definire tali tempi in modo certo e informa che entro la fine di giugno l'Ato sarà pronta con tutta la documentazione tecnica da inviare ai concorrenti perché possano esprimere la propria offerta. Ribadisce che la partita dei conferimenti si deve obbligatoriamente concludere entro il mese di luglio, in modo da chiarire il quadro sugli impianti e sulle dotazioni di personale oggetto della gara. Le offerte saranno ricevute, verosimilmente, entro il mese di Ottobre o i primi giorni di novembre al massimo, impegnandosi per chiudere la fase transitoria e provvisoria di RetiAmbiente nei tempi stabiliti, ossia entro la fine dell'anno.

In seguito all'esposizione di Franco Borchì, il Presidente chiede se ci sono domande di chiarimento e dopo aver constatato che non ci sono richieste di intervento, chiude il primo punto all'ordine del giorno sottolineando che più la compagine pubblica arriva preparata, più si potranno costruire con il socio privato percorsi che abbiano come obiettivo i beni comuni del territorio e dichiara di recepire l'assenza di interventi come una condivisione di quanto fatto.

## **Punto n. 2: Relazione del Collegio Sindacale ex art. 2408 c.c..**

Sulla relazione del Collegio Sindacale ex art. 2408 c.c., l'amministratore unico chiama a riferire il Dott. Juri Scardigli, presidente del Collegio. Il Dott. Juri Scardigli presenta la relazione già inviata ai soci chiarendo che essa si è resa necessaria in seguito agli eventi occorsi durante l'ultima Assemblea del 28 Dicembre 2015. Ricorda che in quella occasione vi fu l'intervento formale del sindaco di Livorno, Filippo Nogarin, il quale fece allegare al verbale redatto dal notaio, Dott. Massimo Cariello di Pisa, un proprio documento.

Il Dott. Juri Scardigli ricorda che attraverso quell'intervento gli veniva consegnata una nota con la quale venivano formalizzate osservazioni e contestazioni. Aggiunge, ai fini di una precisa ricostruzione dei fatti che già in precedenza, il 23 Dicembre 2015, alcune contestazioni erano state avanzate a lui personalmente dall'assessore al bilancio e alle partecipate del comune di Livorno, Rag. Gianni Lemmetti precisando, tuttavia, che la delega in favore dell'assessore citato non prevedeva il potere di contestare ma solo di prendere visione dei documenti. In ogni caso, il Collegio Sindacale, ha ritenuto opportuno considerare tali richieste alla pari di quelle formulate da parte del Sindaco del Comune di Livorno e dunque la relazione è stata predisposta in base alle osservazioni formalizzate sia dal sindaco Nogarin al momento dell'assemblea sia da parte dell'Assessore Lemmetti in data 23 dicembre 2015. Fatta questa premessa, Scardigli passa a riassumere la propria relazione

---

*RETIAMBIENTE S.P.A*

A conclusione della relazione prende la parola il sindaco di Rio Marina, Renzo Galli, ricordando che durante l'assemblea erano state preannunciate azioni impugnative e penali, e chiede se la società ha ricevuto qualcosa in merito. Il Dott. Juri Scardigli risponde che la delibera assembleare di aumento del capitale sociale è stata iscritta nel Registro delle Imprese di Pisa in data 14 gennaio 2016 e che può confermare che, nei 90 giorni decorrenti dalla quella data e scaduti il 13 aprile 2016, la delibera non è stata impugnata e non è stata proposta alcuna azione di annullamento *ex artt.* 2377 e 2378. Precisa, però, che i termini entro i quali impugnare una delibera di aumento di capitale sono di 180 giorni *ex art.* 2379-ter c.c. e non sono quindi scaduti, ma precisa anche che, entro tale maggior termine, la delibera di aumento del capitale sociale potrebbe essere impugnata solo "nei casi previsti dall'art. 2379 c.c." e cioè solo in caso di radicale nullità della delibera che, nella specie, non appare ricorrente.

Il sindaco di Capannori Luca Menesini esce dall'aula conferendo delega all'assessore Matteo Francesconi, con ciò lasciando immutata la maggioranza raggiunta.

Il Dott. Juri Scardigli, continua informando i presenti che per quanto riguarda la querela minacciata a mezzo stampa a carico dell'amministratore ha cercato di scoprire presso la procura se vi siano procedimenti pendenti e che, per quanto di sua conoscenza, non ve ne sono, anche se ciò può voler dire più di una cosa nell'ordinamento nazionale, cioè non soltanto che il fascicolo non è mai stato aperto o il procedimento archiviato, ma anche che il procedimento è secretato e dunque, fino all'arrivo dell'avviso di reato non è possibile sapere con certezza che non vi siano indagini sul proprio conto. Il Prof. Frey aggiunge che, da parte sua, ha valutato di non avviare alcuna azione contro chi minacciava querela.

A questo punto interviene il sindaco di Pisa, Marco Filippeschi il quale ringrazia i sindaci revisori per il lavoro di ricostruzione che hanno fatto e per la relazione e conferma pienamente la validità dell'assemblea e delle decisioni assembleari, tenendo a precisare che esse sono state sfidate per un intento evidentemente politico, mettendo in discussione in modo indegno il rigore di condotta dell'amministratore, la professionalità dei sindaci revisori e dello stesso notaio che presiedeva l'assemblea e cercando oltretutto di gettare una cattiva luce sul lavoro complesso che l'Amministratore Unico ha fatto su mandato dei soci in una condizione oggettivamente molto difficile, senza una struttura, compiendo una scelta di estrema sobrietà e straordinaria disponibilità profusa in favore un percorso sempre discusso e deciso dai sindaci nella massima trasparenza. Lo stesso, aggiunge, con la considerazione che la società, improvvisamente ingrandita, impone di affiancare l'amministratore unico, caricato di una serie di responsabilità sproporzionate in una situazione anomala che il professore ha gestito con grande scrupolo insieme al collegio dei revisori. Il Prof. Dott. Marco Frey ed il Dott. Juri Scardigli ringraziano il sindaco Filippeschi per quanto detto ed il Presidente dichiara conclusa la trattazione del secondo punto, non essendovi nulla da deliberare.

RETIAMBIENTE S.P.A

**Punto n. 3: Nomina (ove occorrer possa) e determinazione della durata della carica dell'Amministratore Unico.**

È lo stesso presidente del collegio sindacale ad introdurre il terzo punto all'ordine del giorno che si collega al precedente: nomina (ove occorrer possa) e determinazione della durata della carica dell'Amministratore. Il Dott. Juri Scardigli ribadisce che il punto in discussione è stato inserito all'ordine del giorno unicamente per evitare qualunque tipo di strumentalizzazione e in via prudenziale.

Prendendo la parola, Frey introduce l'argomento della nomina e della durata della carica, chiarendo che, stante il fatto che la decorrenza della nomina risale al 28 dicembre 2015 e che la durata della carica è triennale, essa scade con l'approvazione del bilancio d'esercizio 2017 e scade dunque intorno alla fine di aprile 2018, quando sarà approvato il bilancio al 31 Dicembre 2017, pur consapevole che - secondo quanto tutti conoscono - sicuramente non si arriverà a quella data con un amministratore unico. Alla luce di quanto riferito, pone ai voti la conferma della nomina come amministratore unico con la decorrenza sopra indicata e la relativa durata triennale.

Votanti: 16 comuni per quote rappresentate 63,75%  
Favorevoli: 16 comuni per quote rappresentate 63,75%  
Contrari: nessuno  
Astenuiti: nessuno

L'assemblea all'unanimità delibera di confermare la nomina del Prof. Frey come amministratore unico e di prevedere la durata dell'incarico fino all'approvazione del bilancio al 31 Dicembre 2017

Entra l'assessore Lemmetti del comune di Livorno, in tal modo i comuni presenti sono 17, le quote rappresentate 63,84%.

**Punto n. 4: Approvazione Bilancio chiuso al 31 Dicembre 2015. Delibere inerenti e conseguenti.**

Introducendo il quarto punto, il Presidente chiede al Dott. Matteo Trumpy, consulente fiscale della società di illustrare il bilancio chiuso al 31 Dicembre 2015. Il Dott. Matteo Trumpy illustra il bilancio, spiegando che esso presenta nel conto economico i costi legati alla gestione ordinaria e che le variazioni che possono essere degne di menzione sono quelle contenute nello stato patrimoniale dove si trova già riscontro della delibera avuta il 28 Dicembre 2015, con i conferimenti in natura da parte dei soci. All'uopo ricorda appunto ai presenti che, in seguito alla delibera assembleare di aumento del capitale sociale del 28 dicembre 2015, i soci hanno eseguito i conferimenti in natura tra il 28 dicembre 2015 e il 31 dicembre 2015 e dunque nel rispetto dei termini e conformemente a quanto risultante dalla relazione di stima redatta dall'esperto indipendente ai sensi dell'art. 2343-ter co. 2 lett. b) c.c.. Il 14 gennaio 2016, la delibera assembleare di aumento del capitale sociale è stata iscritta nel Registro delle Imprese di Pisa e il 13 febbraio 2016 (entro i 30 giorni dall'iscrizione della delibera di aumento del capitale ai sensi degli artt. 2440 co. 5 e 2343-*quater* c.c.), l'amministratore unico ha eseguito la verifica dei conferimenti e ha iscritto anch'essa nel Registro delle Imprese di Pisa. Se quindi l'esecuzione dei conferimenti è divenuta efficace entro la fine dell'esercizio 2015, l'aumento del capitale è divenuto efficace solo il 14 gennaio 2016 con

---

*RETIAMBIENTE S.P.A*

l'iscrizione della delibera nel registro delle imprese che ha efficacia costitutiva *ex art.* 2436 co. 5 c.c.. Dal bilancio 2015, risulterà quindi un aumento del patrimonio netto, ma non un aumento del capitale sociale nominale, che risulterà invece dal bilancio 2016, con la conseguenza che, come indicato nella nota integrativa in ossequio ai principi contabili, i valori dei beni conferiti (partecipazioni e attrezzature) sono stati iscritti tra le riserve del patrimonio netto e, in particolare, in una riserva denominata "Riserva in conto aumento di capitale". Il Dott. Trumpy conclude ricordando che l'organo amministrativo propone di rinviare la perdita di esercizio al bilancio 2016 non sussistendo alcun impedimento di legge.

Alle 11.20 il sindaco di Castelfranco di Sotto lascia l'aula.

Successivamente, il Presidente chiede al Dott. Juri Scardigli di illustrare la relazione del collegio sindacale. Il Dott. Scardigli premette che il collegio da lui presieduto ha svolto una duplice funzione redigendo una relazione unitaria, infatti, nella prima parte il collegio ha svolto la sua tradizionale funzione di revisore legale dei conti, nella seconda ha esercitato il controllo legale della società. Conclude, specificando che il giudizio sul bilancio è favorevole e che il collegio ha condiviso e concorda con la modalità individuata per trattare gli effetti della delibera del 28 Dicembre 2015, con la considerazione già anticipata dal Dott. Trumpy che l'aumento di capitale diviene definitivo solo con l'esercizio 2016.

Il Presidente chiede se ci sono domande o richieste di chiarimento, non essendovene pone in votazione il bilancio.

Votanti: 16 comuni per quote rappresentate 63,83%  
Favorevoli: 15 comuni per quote rappresentate 63,73%  
Contrari: Comune di Livorno, per quote rappresentate 0,09%  
Astenuti: nessuno

L'assemblea a maggioranza delibera di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 Dicembre 2015 accogliendo la proposta di rinvio a nuovo della perdita di esercizio ammontante ad Euro 10.906

**Punto n. 5: Nomina membri del Collegio Sindacale.**

Si passa alla trattazione del quinto punto all'ordine del giorno, con la nomina dei membri del collegio sindacale. Il Dott. Juri Scardigli e la D.ssa Laura Laudanna per opportunità escono dall'aula.

Il sindaco di Pisa Marco Filippeschi prende la parola e propone all'Assemblea di confermare il Dott. Juri Scardigli, come Sindaco Effettivo e Presidente e nominare i nuovi sindaci effettivi nelle persone della Dott.ssa Daniela Venturini nata a Lerici (SP) l'8 Maggio 1964 ed iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Massa Carrara e della Dott.ssa Elonora Bartolomei nata a Pescia (PT) il 3 Ottobre 1987 ed iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti della Provincia di Lucca e quali membri supplenti la Dott.ssa Silvia Fossati nata a Pisa il 18 Novembre 1968 ed iscritta all'Ordine



---

*RETIAMBIENTE S.P.A*

dei Dottori Commercialisti della Provincia di Pisa ed il Dott. Massimo Romiti nato a Lucca il 5 Febbraio 1965 ed iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti della Provincia di Lucca Non chiedendo nessun altro la parola il Presidente mette ai voti la proposta.

Votanti: 16 comuni per quote rappresentate 63,83%  
Favorevoli: 15 comuni per quote rappresentate 63,73%  
Contrari: Comune di Livorno, per quote rappresentate 0,09%  
Astenuiti: nessuno

L'Assemblea delibera di nominare il collegio sindacale composto dai seguenti professionisti: Dott. Juri Scardigli, come sindaco effettivo e Presidente; la Dott.ssa Daniela Venturini nata a Lerici (SP) l'8 Maggio 1964 ed iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Massa Carrara e la Dott.ssa Elonora Bartolomei nata a Pescia (PT) il 3 Ottobre 1987 ed iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti della Provincia di Lucca come sindaci effettivi; la Dott.ssa Silvia Fossati nata a Pisa il 18 Novembre 1968 ed iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti della Provincia di Pisa ed il Dott. Massimo Romiti nato a Lucca il 5 Febbraio 1965 ed iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti della Provincia di Lucca come sindaci supplenti.

Il Dott. Juri Scardigli e la D.ssa Laura Laudanna sono chiamati a rientrare, vengono loro comunicati i nomi indicati e il Prof. Frey ed il sindaco Filippeschi, quest'ultimo a nome dell'assemblea dei soci, ringraziano il collegio uscente per il lavoro svolto.

**Punto n. 6: Determinazione dei compensi dell'Amministratore Unico e del Collegio Sindacale ai sensi degli artt. 2389 e 2402 c.c. e delle norme speciali in materia.-**

Passando alla trattazione dell'ultimo punto all'ordine del giorno - determinazione dei compensi dell'Amministratore Unico e del Collegio Sindacale ai sensi degli artt. 2389 e 2402 c.c. e delle norme speciali in materia - il Presidente ricorda che inizialmente erano stati stabiliti dei compensi annuali ammontanti ad € 12.000 (euro dodici mila) per il Revisore Unico ed € 24.000 (euro ventiquattro mila) per l'Amministratore Unico. In seguito, non avendo la società entrate, per evitare di aggravare la situazione economica della medesima fu deliberato di intendere i compensi annuali come compensi triennali. Successivamente, il revisore unico fu sostituito dal Collegio Sindacale con tre membri e non fu deliberato alcun compenso ai sindaci. Di fatto, sintetizza il Presidente, l'unico membro del collegio ad aver percepito un compenso è stato il Revisore Unico poi divenuto Presidente del Collegio Sindacale. Lo stesso Amministratore Unico ha percepito solo in parte il compenso spettante, rinunciando volontariamente ad una parte di esso, facendo presente che i cambiamenti verificatisi negli ultimi mesi, con i riflessi sul capitale sociale e il fatto di non avere problemi di liquidità, impongono di tornare alla configurazione originaria. Continuando, afferma che per quanto riguarda il collegio sindacale, che nel suo insieme potrebbe percepirebbe € 12.000,00 in ragione d'anno, non si rilevano particolari problemi mentre diversa è la condizione dell'Amministratore Unico. Infatti, rimandando alla nota disposizione per cui il compenso massimo per l'organo amministrativo di una società partecipata pubblica è parametrato sullo stipendio del sindaco del comune di dimensioni maggiori, si aggiunge un adempimento più recente sul quale il confronto si è innescato solo nei giorni a ridosso dell'assemblea, chiarendo che, nel rispetto di tale recente prescrizione, per il 2016 il suo compenso dovrebbe ridursi del 20% rispetto a quanto

---

*RETIAMBIENTE S.P.A*

percepito nel 2013, ma fa presente che la competenza a bilancio 2013 del suo compenso è stata pari a 8.000 euro anziché 24.000 solo in virtù della propria disponibilità all'autoriduzione della remunerazione. L'interpretazione della norma data dalla Corte dei Conti è finora andata nella direzione di non considerare la prescrizione come una tagliola che impedisce di dotare le partecipate di amministratori validi, tanto più che paradossalmente chi è stato virtuoso in passato rischia ora di vedersi penalizzato.

Il Sindaco di Rio Marina Galli si esprime in favore di una delibera che vada nel senso di confermare l'importo di 24.000 euro, qualificando quello in discussione come un caso particolare e aggravato del paradosso citato. L'assessore Guelfi del Comune di San Giuliano Terme vorrebbe conoscere la posizione del collegio sindacale al riguardo. Il presidente Scardigli ricorda che il compenso deliberato e dunque esigibile era stato ridotto solo per la disponibilità - che ora rischia di essere punita - dell'amministratore e spiega che si potrebbe sottoporre a condizione sospensiva quanto deliberato riguardo al compenso, in attesa di conoscere l'orientamento della Corte dei Conti.

Alle 11.38 il rappresentante del comune di Montopoli in Valdarno esce dall'aula.

Il Sindaco di Pisa, Marco Filippeschi, informa i presenti che si farà carico dell'iniziativa di fare un interpello alla Sezione Regionale della Corte dei Conti per vedere se questo caso così particolare si possa riportare nell'alveo della normalità e aggiunge che, se costretti a una interpretazione letterale, questa potrebbe essere fatta durante una successiva assemblea. Il sindaco di Rio Marina ribadisce che la posizione della Corte dei Conti è quella di non privare l'organo amministrativo di un giusto compenso. L'assessore Guelfi del comune di San Giuliano Terme dichiara che non intende firmare una delibera sotto condizione e suggerisce di rinviare la discussione del punto alla prossima assemblea.

In considerazione di quanto ascoltato, il presidente dell'assemblea pone ai voti la seguente decisione:

Compensi annui per il Collegio Sindacale: € 6.000,00 per il Presidente ed € 3.000,00 ciascuno per i sindaci effettivi, con la precisazione che per quanto riguarda il 2016 è destinata agli uscenti una quota proporzionale della remunerazione per il periodo in cui sono stati in carica. Mentre, sul compenso dell'amministratore la decisione viene rinviata alla prossima assemblea, in attesa di verificare la fattibilità di un ritorno al compenso stabilito originariamente.

Votanti: 14 comuni per quote rappresentate 63,40%

Favorevoli: 13 comuni per quote rappresentate 63,31%

Contrari: nessuno

Astenuti: Comune di Livorno, per quote rappresentate 0,09%

L'assemblea delibera a maggioranza di prevedere il compenso annuo per il Collegio Sindacale nella misura di € 6.000,00 per il Presidente ed € 3.000,00 per ciascuno dei sindaci effettivi accogliendo la proposta che per il 2016 è destinata agli uscenti una quota proporzionale della remunerazione per il periodo in cui sono stati in carica. Inoltre, delibera di rinviare ad una prossima riunione la determinazione del compenso dell'Amministratore Unico.

---

*RETIAMBIENTE S.P.A*

Il Presidente chiede se vi siano varie ed eventuali da discutere. Nessuno propone nuovi argomenti. Non essendovi ulteriori comunicazioni e null'altro essendovi da deliberare, l'Assemblea viene sciolta alle ore 11.45.

Il Segretario  
Maria Francesca Zuddio

Il Presidente  
Prof. Dott. Marco Frey

*IL SOTTOSCRITTO DOTT. MATTEO TRUMPY ISCRITTO ALL'ALBO DEI DOTTORI COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI DI LIVORNO AL N. 413 AI SENSI DELL'ART.31 COMMA 2-QUINQUIES DELLA LEGGE 340/2000, DICHIARA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO E' CONFORME ALL'ORIGINALE DEPOSITATO PRESSO LA SOCIETA'.*

RETIAMBIENTE S.P.A.

Reg. Imp. 0203180500  
Rea.175320**RETIAMBIENTE S.P.A**

Sede in VIA ARCHIMEDE BELLATALLA 1 - 56121 PISA (PI)

**Relazione del Collegio sindacale esercente attività di revisione legale dei conti**

Signori Azionisti della RETIAMBIENTE S.P.A

**Premessa**

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31/12/2015, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella parte prima la "la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39"" e nella parte seconda la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

**Parte prima****Relazione del Revisore legale indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. del 27 gennaio 2010, n.39****Relazione sul bilancio d'esercizio**

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della RETIAMBIENTE S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

**Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

**Responsabilità del revisore**

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) ,da adattare alla realtà della società, elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'organo amministrativo, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

RETIAMBIENTE S.P.A

**Giudizio**

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della RETIAMBIENTE S.p.A. al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

**Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio*

Il principio di revisione (ISA Italia) n. 720B prevede l'adozione delle procedure indicate al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete all'organo amministrativo della RETIAMBIENTE S.p.A. con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015. Nel caso in specie, è stato redatto un bilancio ai sensi dell'art 2435 bis c.c. ricorrendone i presupposti di legge e, pertanto, non è stata predisposta la Relazione sulla Gestione. Il giudizio di coerenza richiesta, quindi, non può essere formulato

**Parte seconda****Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile****Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.***Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati*

Dato atto della conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è stata avviata;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" sono assenti;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2015) e quello precedente (2014). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2015 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare. Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

*Attività svolta*

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

Relazione del Collegio sindacale all'assemblea dei soci.

Pagina 2

RETIAMBIENTE S.P.A.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratore e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- non vi è presenza di personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali, circostanza che non è sostanzialmente mutata rispetto all'esercizio precedente;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dall'amministratore unico con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con lo stesso amministratore Unico

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.
- in occasione della Assemblea del giorno 28 dicembre 2015 è stata formulata una specifica ed articolata denuncia ai sensi dell'art. 2408 c.c. da parte del Sindaco del Comune di Livorno in quanto socio; Il Collegio ha elaborato una specifica e dettagliata Relazione
- nel corso dell'esercizio il collegio ha rilasciato n. 1 parere previsto dalla legge e precisamente quello previsto dal C. 6 art 2441 c.c.

#### Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Il collegio sindacale ha, pertanto, verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

Poiché il bilancio della società è redatto nella forma cosiddetta "abbreviata", è stato verificato che l'organo di amministrazione, nel compilare la nota integrativa e preso atto dell'obbligatorietà delle tabelle previste dal modello XBRL, ha utilizzato soltanto quelle che presentavano valori diversi da zero.


Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato predisposto ed adottato da parte dell'Amministratore Unico e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione, come detto in precedenza, non predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c. in quanto il bilancio è stato redatto ex art 2435 bis c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

Relazione del Collegio sindacale all'assemblea dei soci.

Pagina 3

RETIAMBIENTE S.P.A

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 5, c.c. i valori significativi iscritti ai punti B-I-1) – Costi impianto ed ampliamento dell'attivo sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la sorte riservata alla perdita di esercizio, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

#### Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere negativo per euro 10.906

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

#### Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, così come redatto dall'organo amministrativo

Livorno, 12 aprile 2016

Il Collegio sindacale

Presidente Collegio sindacale

Juri Scardigli



Sindaco effettivo

Claudia Laudanna



Sindaco effettivo

Stefano Monticelli

